

Settore Apostolato Biblico
(SAB -Ufficio Catechistico Diocesano)

LECTIO DIVINA

III Domenica di Quaresima
Gv 4, 5-42

Parrocchia di San Giuseppe Artigiano
21 marzo 2014

Lectio

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 4, 5-42)

5 In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: 6 qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno.

7 Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». 8 I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. 9 Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai **tu, che sei giudeo**, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani.

10 Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: “Dammi da bere!”, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva».

11 Gli dice la donna: «**Signore**, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? 12 Sei tu forse **più grande del nostro padre Giacobbe**, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

13 Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; 14 ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna».

15 «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua».

16 Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». 17 Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: “Io non ho marito”. 18 Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero».

19 Gli replica la donna: «Signore, vedo che **tu sei un profeta!** 20 I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». 21 Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. 22 Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la

salvezza viene dai Giudei. 23 Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. 24 Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

25 Gli rispose la donna: «So che deve venire **il Messia**, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». 26 Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

27 In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». 28 La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: 29 «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. **Che sia lui il Cristo?**».

30 Uscirono dalla città e andavano da lui.

31 Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». 32 Ma egli rispose, loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». 33 E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». 34 Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. 35 Voi non dite forse: ancora quattro mesi e poi viene la mietitura? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura.

36 Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. 37 In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. 38 Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica».

39 Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». 40 E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. 41 Molti di più credettero per la sua parola 42 e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente **il salvatore del mondo**».

MEDITATIO

- Il tempo della conversione

Come stiamo curando la preghiera in questo periodo di preparazione alla Pasqua? Rimandiamo l'incontro con il Signore? Desideriamo convertirci a Lui con tutto il cuore?

Papa Francesco ci ricorda che ci stiamo convertendo a Cristo da come ci prendiamo cura dei piccoli e dei poveri: che spazio hanno i poveri nella nostra vita? Come possiamo migliorare in questo periodo che ci separa dalla Pasqua?

- L'amore ai nemici

Gesù vede nella Samaritana una donna che può avere fede e annunciare il Vangelo. Cosa chiediamo per i nostri nemici? Come ci attiviamo concretamente per crescere nella preghiera e nell'amore ai nemici?

- La testimonianza e la missionarietà

"Io vi ho mandato a mietere ciò per cui non avete faticato": come stiamo vivendo la responsabilità dell'annuncio? riusciamo a trasmettere la gioia della nostra testimonianza e non le fatiche che comporta?

ORATIO - Sal 62

O Dio, tu sei il mio Dio. All'aurora ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani,
mi sazierò come a convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto;
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe
l'anima mia.
La forza della tua destra
mi sostiene.

CONTEMPLATIO

"Adorazione, lode e silenzio
davanti a Colui che è l'oggetto
della mia preghiera, il Cristo
Signore" (Card. C.M. Martini)

ACTIO

"è il frutto maturo di tutto il
cammino" (Card. C.M. Martini)